

Convegno a Bari degli eletti comunisti

Concluso il congresso FIDAE-CGIL

Vivace dibattito al Festival del libro economico a Modena

Iniziativa in Puglia sui temi economici

Elettrici: contro il blocco salariale

Gli enti locali per lo sviluppo delle biblioteche

Reichlin: «lavoriamo per copolvere il gioco della programmazione alla rovescia per cui finora gli Enti locali e le risorse collettive sono stati messi al servizio del capitale»

Cossutta a Como Le scelte di questo governo colpiscono gli interessi popolari

L'ENEL non deve essere un nuovo puntello da offrire al monopolio - Il discorso di Invernizzi

TERAMO: CORTEO DI 5000 CONTADINI Una grande manifestazione per la riforma agraria - Le Marche investite da un ampio movimento rivendicativo

La posizione del ministero della P.I. in contrasto con i propositi innovatori dei rappresentanti di comuni e province e degli editori

Dal nostro inviato

BARI, 31. Stamane, nel salone della Amministrazione provinciale di Bari - proprio dove qualche mese fa si riunì l'assemblea dei consiglieri provinciali pugliesi per dar vita all'Unione delle province come organo di stimolo e direzione della programmazione democratica - si è tenuto il convegno di tutti gli eletti comunisti della Puglia, una volta assemblea nella quale figuravano in rappresentanza il compagno Alfano, segretario dell'elettorato - parlamentare, i consiglieri provinciali, i sindaci e assessori comunali e provinciali, il presidente della Provincia di Puglia, oltre 150 consiglieri comunali.

Il costo dei mancati investimenti nel Sud

La questione è che non fare certi investimenti nel Sud costa assai di più che farli. Il costo attuale è di circa 10 per cento in più di quanto si vuole per modificarlo. Ricordati, per esempio, per quanto riguarda la Puglia, che il costo di un mancata soluzione del problema idrico, del mantenimento in vita del contratto colonico e dell'azienda capitalistica, infine delle "liberazioni" per gli speculatori della edilizia, Reichlin ha poi affermato che l'ostacolo alla programmazione democratica è dunque il mancato interesse generale.

COMO, 31

Il compagno Armando Cossutta, membro della Direzione del Partito, parlando ieri a Como nel corso del festival cittadino de "L'Unità", si è particolarmente soffermato sulla grave involuzione del governo di centro-sinistra. Parlando di involuzione, anzi, è troppo poco - ha detto il compagno Cossutta - si tratta di un clamoroso fallimento. In questa situazione prendere atto di tale fallimento, sgomberando subito la strada da questo governo, è il minimo che possa fare ogni forza democratica, se vuole mantenere aperta la via dello sviluppo economico e politico. Il governo, infatti, è oggi fortemente in crisi. La sua incapacità di tutti gli strati politici si deve tornare indietro di molti anni per riscattare un analogo malcontento, così come occorre tornare indietro di almeno quindici anni per ricordare a Milano un intervento della polizia contro i lavoratori analogo a quello effettuato nei giorni scorsi alla Telematica.

Dal nostro inviato

LIVORNO, 31. Si sono conclusi a Livorno - dopo quattro giorni di appassionato dibattito - i lavori del 10. congresso nazionale della FIDAE-CGIL, il primo dopo la nazionalizzazione dell'industria elettrica. La volontà dei quarantamila lavoratori elettrici, aderenti al sindacato, di consolidare la nazionalizzazione dell'ENEL, attraverso la costituzione di un sindacato decentrato, all'interno del paese e dei lavoratori, che in esso operano, è emersa da tutti gli interventi. Essi hanno disegnato la grande maturità di una categoria sempre più cosciente che i suoi interessi sono strettamente connessi a quelli della collettività nazionale e al necessario sviluppo democratico dell'economia del paese da attuarsi attraverso una programmazione democratica dalla quale l'ENEL non può assolutamente essere disgiunto. Questa è stata l'indicazione che le stesse conclusioni del compagno Invernizzi hanno tratto dal dibattito congressuale che ha dimostrato l'alto livello democratico - come gli ha affermato - del sindacato e della FIDAE in particolare.

Dal nostro inviato

TERAMO, 31. Questa mattina a Teramo migliaia di mezzadri e coltivatori diretti hanno manifestato per l'immediato avvio della riforma agraria. Provenienti dalle feste campagnole costiere della Val Vibrata e dai paesi sparsi ai piedi del Gran Sasso, i contadini si sono concentrati nel centro della città, dove hanno sfilato lungo le strade principali del capoluogo. Praticamente, tutte le zone agrarie del Teramano oggi erano rappresentate alla manifestazione; impegnate a fondo per l'inizio dei lavori estivi (per i coltivatori sono ormai cominciate le giornate lavorative di venti ore), le famiglie contadine hanno voluto inviare a Teramo almeno un proprio componente. I manifestanti, partiti con scritte rivendicative, le bandiere rosse delle Leghe; il corteo, avanzando verso il centro della città, ha scosso la lenta e un po' sonnecchiata mattina di festa. Cittadini, sparsi sotto i portici e nei caffè per difendersi dal sole e dall'afa, si sono riversati ai bordi delle strade, facendo ala alla sfilata.

Dal nostro inviato

TERAMO, 31. Questa mattina a Teramo migliaia di mezzadri e coltivatori diretti hanno manifestato per l'immediato avvio della riforma agraria. Provenienti dalle feste campagnole costiere della Val Vibrata e dai paesi sparsi ai piedi del Gran Sasso, i contadini si sono concentrati nel centro della città, dove hanno sfilato lungo le strade principali del capoluogo. Praticamente, tutte le zone agrarie del Teramano oggi erano rappresentate alla manifestazione; impegnate a fondo per l'inizio dei lavori estivi (per i coltivatori sono ormai cominciate le giornate lavorative di venti ore), le famiglie contadine hanno voluto inviare a Teramo almeno un proprio componente. I manifestanti, partiti con scritte rivendicative, le bandiere rosse delle Leghe; il corteo, avanzando verso il centro della città, ha scosso la lenta e un po' sonnecchiata mattina di festa. Cittadini, sparsi sotto i portici e nei caffè per difendersi dal sole e dall'afa, si sono riversati ai bordi delle strade, facendo ala alla sfilata.

Dal nostro inviato

TERAMO, 31. Questa mattina a Teramo migliaia di mezzadri e coltivatori diretti hanno manifestato per l'immediato avvio della riforma agraria. Provenienti dalle feste campagnole costiere della Val Vibrata e dai paesi sparsi ai piedi del Gran Sasso, i contadini si sono concentrati nel centro della città, dove hanno sfilato lungo le strade principali del capoluogo. Praticamente, tutte le zone agrarie del Teramano oggi erano rappresentate alla manifestazione; impegnate a fondo per l'inizio dei lavori estivi (per i coltivatori sono ormai cominciate le giornate lavorative di venti ore), le famiglie contadine hanno voluto inviare a Teramo almeno un proprio componente. I manifestanti, partiti con scritte rivendicative, le bandiere rosse delle Leghe; il corteo, avanzando verso il centro della città, ha scosso la lenta e un po' sonnecchiata mattina di festa. Cittadini, sparsi sotto i portici e nei caffè per difendersi dal sole e dall'afa, si sono riversati ai bordi delle strade, facendo ala alla sfilata.

Dal nostro inviato

MODENA, 31. Il dibattito che si è svolto da stamane nell'ambito del III Festival del libro economico sui progetti e le realizzazioni in corso per la diffusione della cultura per mezzo delle biblioteche pubbliche ha assunto immediatamente, su delle prime battute della relazione del dr. Giuseppe Guglielmi, direttore del Consorzio provinciale per la pubblica lettura di Bologna sviluppi e risvolti impegnativi. Alla sala comunale di cultura del palazzo dei musei erano convenuti amministratori democratici, bibliotecari, editori, redattori di numerose case editrici, sovrintendenti alle biblioteche, rappresentanti del ministero della P.I. Sin dall'inizio, come si diceva, si è avvertito che il dibattito si svolgeva su un terreno di frontiera a due concezioni diametralmente opposte: quella degli enti locali, che rivendicano la fine delle barriere burocratiche che oggi affliggono il settore della diffusione della cultura, e reclamano l'autostensione democratica delle biblioteche pubbliche; e dall'altra, invece, la visione ministeriale di una struttura a piramide, rigidamente centralizzata, nell'ambito della quale ogni iniziativa periferica deve

venire imbrigliata in una serie di controlli, di censure, di interventi tutori. In questo modo - dicono i rappresentanti del ministero della P.I. - noi garantiamo la libertà di tutti assicurando al pubblico che alle biblioteche si rivolge un'informazione obiettiva, una cultura non di parte. In questo modo, invece - è la reazione di Guglielmi ha sottolineato con forza questo aspetto della questione - si rischia di cadere nelle seccie del più detestabile qualunquismo culturale, che è bruciato da una cultura pur meritoria opera che il ministero ha spolto con l'applicazione del piano di diffusione della lettura e del libro, che è venuto a cadere in disuso. Bisogna superare nel lettore - ha continuato Guglielmi - un tipo di autodirezione culturale che responsabilizza il lettore stesso ed è una situazione della società in cui vive e che gli appartengono e direttamente lo toccano e minacciano, un tipo di autodirezione culturale, che è una forma di intimidazione intellettuale. E invece i tecnici della cultura, i bibliotecari, lavorano tuttora in mezzo a enormi difficoltà, e inutilizzabili, entro le strutture ancor più vecchie, decrepite e perciò paralizzanti del lavoro di rinnovamento proprio in difesa di queste strutture, sia pure solo di una parte di esse, che la dott. Virginia Corini Dainoffi, vicepresidente del ministero della Pubblica Istruzione, si è schierata ripetute volte, non solo dopo la conclusione della relazione di Guglielmi, ma anche durante l'assessorato Boiardi, della provincia di Reggio Emilia, e dopo le comunicazioni del dottor Corini Dainoffi, vicepresidente delle biblioteche di Dopiani e di Barbeta, sul sistema decentrato della civiltà italiana. La dott. Corini, ancora sono in corso le sue accuse istituzionali, come le commissioni di vigilanza e quelle consultive, e l'obbligo del parere unanime che in essi vige. A Guglielmi, in questa situazione, come un arma per il loro miglioramento. Sono proprio questi obiettivi che non saranno mai raggiunti se si continuano a essere questi schemi. Il ruolo dei tecnici e della burocrazia deve passare in secondo piano rispetto a quello del cittadino. Per garantire la vitalità di questi istituti, i quali entrano a far parte integrante della comunità e che quindi della comunità devono essere gestiti. Se ciò non accade, è bene sollecitare in questa direzione l'iniziativa degli enti locali, la quale pure consiste, anzi negli ultimi tempi, in una tenacia più costante, più attenta a questi problemi. Ma spesso gli interventi dell'autorità tutoria frustrano i tentativi di iniziativa, e una legge che sancisce l'obbligatorietà da parte del comune, di stanziare fondi adeguati per le biblioteche. Ma il prefetto di Modena, come è stato già testualmente citato lo stabilimento documento - qualche anno fa annullò tutti gli stanziamenti di questo tipo affermando che non rientra nella competenza dei comuni stessi. Nel 1962 i comuni della provincia di Modena sono stati autorizzati a stanziare solo centomila lire per ogni comune, pena quaranta lire per capite - ma dopo che altri quindici milioni erano stati tagliati dai bilanci. Siamo decisi, però, a continuare con tenacia questa battaglia - perché siamo i primi a essere convinti che senza cultura non c'è democrazia. E su questa base, che è una nuova prova il lancio di un nuovo piano L., nell'ambito del quale gli enti locali abbiano responsabilità primarie.

No del sindacato dei medici (SUMI) all'accordo con le mutue

Il Consiglio nazionale del Sindacato unitario medico italiano (SUMI), convocato in seduta straordinaria, ha deciso in forma unanime - di respingere l'accordo recentemente siglato tra la Federazione nazionale ordini dei medici (FNOMM) e gli enti mutualistici. Il Consiglio nazionale del SUMI chiede inoltre che il comitato centrale della FNOMM convochi il Consiglio nazionale di tutti gli ordini dei medici d'Italia, molti dei quali - aggiunge il comunicato - sono già dichiarati contrari all'accordo. Il Consiglio nazionale del SUMI, dichiara altresì che le nuove trattative debbono essere condotte con la partecipazione attiva dei sindacati, nel più breve tempo possibile, sulla base delle richieste avanzate dai sindacati medici stessi.

La sciagura a Courmayeur

La sciagura a Courmayeur. La vittima, Sergio Viotto, stava compiendo un allenamento - Due alpinisti travolti da una slavina in Valmaenco. Pratomot, di Donnas, Sergio Viotto era uscito oggi pomeriggio per un normale allenamento. Scalate impegnative si stanno non ne aveva ancora compiute e queste esercitazioni fanno parte della preparazione annuale di ogni guida. Indipendentemente dal nostro compagno Viotto, il compagno Viotto - K 2 - la sciagura è accaduta a Courmayeur verso le ore 16.30, nella palestra di roccia che fronteggia la frazione La Saxe. Insieme al portatore Luigi

Dal nostro inviato

BARI, 31. Stamane, nel salone della Amministrazione provinciale di Bari - proprio dove qualche mese fa si riunì l'assemblea dei consiglieri provinciali pugliesi per dar vita all'Unione delle province come organo di stimolo e direzione della programmazione democratica - si è tenuto il convegno di tutti gli eletti comunisti della Puglia, una volta assemblea nella quale figuravano in rappresentanza il compagno Alfano, segretario dell'elettorato - parlamentare, i consiglieri provinciali, i sindaci e assessori comunali e provinciali, il presidente della Provincia di Puglia, oltre 150 consiglieri comunali. Una grande forza - come ha sottolineato nella sua relazione il compagno Alfano, segretario dell'elettorato - parlamentare, di Reichlin, membro della Direzione del partito e segretario regionale per la Puglia - che già lavora da tempo, in stretto rapporto col partito e col movimento operaio e contadino per costruire dalla base un tessuto di potere democratico - e che è capace di capovolgere il gioco della programmazione alla rovescia per cui finora gli Enti locali e le risorse collettive sono stati messi al servizio del capitale. - Per questo i comunisti si rivolgono a tutte le forze democratiche interessate a spezzare il prepotere del monopolio e invitano all'unità e alla lotta immediata, perché - la Puglia non può più attendere (come sottolinea in parola d'ordine) un processo di compromessi del centro-sinistra né i calcoli di profitto dei monopoli del nord. E innanzi tutto con un chiaro e profondo allineamento dell'Unione delle province si è iniziata la relazione del compagno Reichlin, il quale ha denunciato l'immediato processo di compromessi del centro-sinistra nei confronti di alcune forze politiche di accreditarsi alla volontà dei grandi gruppi dominanti di Milano e di Roma.

Dal nostro inviato

BARI, 31. Stamane, nel salone della Amministrazione provinciale di Bari - proprio dove qualche mese fa si riunì l'assemblea dei consiglieri provinciali pugliesi per dar vita all'Unione delle province come organo di stimolo e direzione della programmazione democratica - si è tenuto il convegno di tutti gli eletti comunisti della Puglia, una volta assemblea nella quale figuravano in rappresentanza il compagno Alfano, segretario dell'elettorato - parlamentare, i consiglieri provinciali, i sindaci e assessori comunali e provinciali, il presidente della Provincia di Puglia, oltre 150 consiglieri comunali. Una grande forza - come ha sottolineato nella sua relazione il compagno Alfano, segretario dell'elettorato - parlamentare, di Reichlin, membro della Direzione del partito e segretario regionale per la Puglia - che già lavora da tempo, in stretto rapporto col partito e col movimento operaio e contadino per costruire dalla base un tessuto di potere democratico - e che è capace di capovolgere il gioco della programmazione alla rovescia per cui finora gli Enti locali e le risorse collettive sono stati messi al servizio del capitale. - Per questo i comunisti si rivolgono a tutte le forze democratiche interessate a spezzare il prepotere del monopolio e invitano all'unità e alla lotta immediata, perché - la Puglia non può più attendere (come sottolinea in parola d'ordine) un processo di compromessi del centro-sinistra nei confronti di alcune forze politiche di accreditarsi alla volontà dei grandi gruppi dominanti di Milano e di Roma.

Manifestazione dei mezzadri a Palmi

PALMI, 31. Mezzadri e compartecipanti delle zone coltivate a vigna, in tutta la zona di Palmi, nel convegno presieduto dal compagno on. Fausto Gullo, una severa critica ai provvedimenti agrari votati al Senato dalla maggioranza di centro-sinistra. I limiti e il carattere marginale di questi provvedimenti si manifestano soprattutto nel caso di Palmi. In particolare il convegno ha rivendicato l'elevamento al 70% della quota spettante ai mezzadri, la restituzione della partecipazione della concessione separata dei frutti del suolo da quelli del soprassuolo con l'attribuzione della metà, almeno, del prodotto ai compartecipanti.

Medici respinge le richieste degli artigiani

RAVENNA, 31. Il ministro Medico è incaricato di stendere il progetto del convegno emiliano degli artigiani sulla programmazione economica nazionale e regionale. Il ministro Medico ha respinto le richieste che nei due giorni di lavori erano state presentate dalla categoria. Se gli artigiani e la piccola industria vogliono essere ascoltati in primo luogo che cerchino di salvarsi con le loro mani. Volete un fondo di garanzia? Volete credito dallo Stato? Sia chiaro, ha precisato Medico, che il fondo di garanzia gli artigiani devono farcelo da sé. Niente crediti di Stato. Volete credito dallo Stato? Sia chiaro, ha precisato Medico, che il fondo di garanzia gli artigiani devono farcelo da sé. Niente crediti di Stato. Volete credito dallo Stato? Sia chiaro, ha precisato Medico, che il fondo di garanzia gli artigiani devono farcelo da sé. Niente crediti di Stato.

A Ginevra

Organizzazione dei mercati per i prodotti di base. Un gruppo speciale di lavoro, composto da esperti governativi, provinciali e comunali, è stato costituito a Ginevra. La Conferenza si occupa dei problemi relativi al commercio delle materie prime provenienti dai paesi in fase di sviluppo. La proposta si deve ad un gruppo di paesi africani. Il testo adottato dalla prima commissione precisa che l'organizzazione dei mercati mondiali dei prodotti di base ha lo scopo di stabilizzare i prezzi di base, i cui prezzi di acquisto non dovrà in ogni caso diminuire in rapporto al prezzo dei prodotti essenziali importati dai paesi produttori di materie prime.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, un comune distante 27 chilometri da Avellino. Una FIAT 1100 - del commerciante Benito Vona, di 29 anni, è stata fatta saltare in aria con una carica di dinamite. L'auto, che era stata lasciata in sosta dinanzi ad una abitazione in via Remondini, è rimasta gravemente danneggiata. La deflagrazione ha causato la rottura dei vetri delle abitazioni nel raggio di 150 metri.

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne ed un ragazzo si è schiantata contro un albero di ulivo, in località Manbiozza, sulla statale Milano-Brescia. Le tre persone che erano sull'auto sono morte mentre venivano portate in ospedale. Si tratta di Afnes Bertagna in Gigola, di 22 anni, che conduceva l'auto, della cognata Pasqua Gigola, di 39 anni, e del figlio di quest'ultima, Giacomo, di 14 anni. I tre erano diretti a Cazzago S. Martino, dove abitavano da pochi mesi, in un'apertura di una piccola azienda.

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, un comune distante 27 chilometri da Avellino. Una FIAT 1100 - del commerciante Benito Vona, di 29 anni, è stata fatta saltare in aria con una carica di dinamite. L'auto, che era stata lasciata in sosta dinanzi ad una abitazione in via Remondini, è rimasta gravemente danneggiata. La deflagrazione ha causato la rottura dei vetri delle abitazioni nel raggio di 150 metri.

Brescia

Auto contro albero: 3 morti. Una utilitaria con a bordo due donne ed un ragazzo si è schiantata contro un albero di ulivo, in località Manbiozza, sulla statale Milano-Brescia. Le tre persone che erano sull'auto sono morte mentre venivano portate in ospedale. Si tratta di Afnes Bertagna in Gigola, di 22 anni, che conduceva l'auto, della cognata Pasqua Gigola, di 39 anni, e del figlio di quest'ultima, Giacomo, di 14 anni. I tre erano diretti a Cazzago S. Martino, dove abitavano da pochi mesi, in un'apertura di una piccola azienda.

Avellino

Auto salta in aria con il tritolo. Un attentato dinamitardo è stato compiuto, questa sera a Avellino, un comune distante 27 chilometri da Avellino. Una FIAT 1100 - del commerciante Benito Vona, di 29 anni, è stata fatta saltare in aria con una carica di dinamite. L'auto, che era stata lasciata in sosta dinanzi ad una abitazione in via Remondini, è rimasta gravemente danneggiata. La deflagrazione ha causato la rottura dei vetri delle abitazioni nel raggio di 150 metri.

Precipita e muore uno degli scalatori del K2

La vittima, Sergio Viotto, stava compiendo un allenamento - Due alpinisti travolti da una slavina in Valmaenco. Pratomot, di Donnas, Sergio Viotto era uscito oggi pomeriggio per un normale allenamento. Scalate impegnative si stanno non ne aveva ancora compiute e queste esercitazioni fanno parte della preparazione annuale di ogni guida. Indipendentemente dal nostro compagno Viotto, il compagno Viotto - K 2 - la sciagura è accaduta a Courmayeur verso le ore 16.30, nella palestra di roccia che fronteggia la frazione La Saxe. Insieme al portatore Luigi

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Precipita e muore uno degli scalatori del K2

La vittima, Sergio Viotto, stava compiendo un allenamento - Due alpinisti travolti da una slavina in Valmaenco. Pratomot, di Donnas, Sergio Viotto era uscito oggi pomeriggio per un normale allenamento. Scalate impegnative si stanno non ne aveva ancora compiute e queste esercitazioni fanno parte della preparazione annuale di ogni guida. Indipendentemente dal nostro compagno Viotto, il compagno Viotto - K 2 - la sciagura è accaduta a Courmayeur verso le ore 16.30, nella palestra di roccia che fronteggia la frazione La Saxe. Insieme al portatore Luigi

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Precipita e muore uno degli scalatori del K2

La vittima, Sergio Viotto, stava compiendo un allenamento - Due alpinisti travolti da una slavina in Valmaenco. Pratomot, di Donnas, Sergio Viotto era uscito oggi pomeriggio per un normale allenamento. Scalate impegnative si stanno non ne aveva ancora compiute e queste esercitazioni fanno parte della preparazione annuale di ogni guida. Indipendentemente dal nostro compagno Viotto, il compagno Viotto - K 2 - la sciagura è accaduta a Courmayeur verso le ore 16.30, nella palestra di roccia che fronteggia la frazione La Saxe. Insieme al portatore Luigi

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato.

Il centro-sinistra nella regione

Il relatore ha continuato sottolineando come oggi tutti si rendano conto del fallimento della riforma agraria e dell'attesa illusoria dell'iniziativa del monopolio. Ma questo non basta. Oggi è necessario in primo luogo porre a verifica l'esperienza del centro-sinistra nel sud. Il centro-sinistra, ha detto a questo proposito Reichlin, si è impegnato a realizzare i reali trasformazioni economiche e sociali connesse allo sviluppo economico del decennio 1951-61 e al tentativo di costruire un nuovo blocco di potere che avesse alla testa i gruppi monopolistici, ma fosse capace di conservare e allargare una base di massa attraverso la mediazione del capitalismo di Stato